

BRADFORD, J. M. W. (1998), Treatment of men with paraphilia, The New England Journal of Medicine, 338, 7, 464-465.

Dopo aver preso in considerazione il trattamento di uomini con parafilia attraverso il "triptorelin" (Rosler e Witztum, 1998), l'autore propone a sua volta un trattamento con antiandrogeni e medroxyprogesterone acetato, che a suo avviso faciliterebbe non soltanto la repressione dei comportamenti sessuali devianti ma anche l'investimento in normali pulsioni e comportamenti sessuali. All'assunto condiviso per cui l'attivazione sessuale dipenda fortemente dagli androgeni non corrisponde, però, al momento una reale conoscenza dei meccanismi sottostanti a questa relazione di causa effetto. La mancanza di trattamenti accertati riflette la mancanza di supporto da parte dell'industria farmaceutica e dei diversi governi degli stati americani, che come denuncia l'autore, sembrano disinteressarsi a un problema di salute pubblica per il quale ci sarebbero delle potenziali soluzioni.

Parole Chiave: *parafilia, trattamento farmacologico, intervento, eziologia*